



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

**ISTITUTO COMPRESIVO RIZZICONI**

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO



Via Francesco Maria Inzitari, 1 - 89016 RIZZICONI (RC) Tel. 0966 53015 sito web: [www.icrizziconi.edu.it](http://www.icrizziconi.edu.it)  
peo: [rcic85100n@istruzione.it](mailto:rcic85100n@istruzione.it) pec: [rcic85100n@pec.istruzione.it](mailto:rcic85100n@pec.istruzione.it)  
C.F. 91016300807 C.M. RCIC85100N

Prot. n. 157/4.5 del 10/01/2022

**Piano di  
REALIZZAZIONE E SVOLGIMENTO  
DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO**

## **Premessa**

L'esperienza di tirocinio contribuisce alla costruzione di una professionalità docente attraverso la concretizzazione del rapporto tra ricerca e pratica didattica e l'integrazione tra le conoscenze teoriche, in via di acquisizione nel corso di studi, e la pratica professionale.

In questa prospettiva l'attività di tirocinio dell'Istituto Comprensivo Rizziconi ha come obiettivo quello fornire un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale e di far interagire lo studente, all'interno di uno spazio operativo articolato, dove avrà l'opportunità di coniugare i saperi e le conoscenze teoriche con "la pratica riflessiva di apprendimento dell'esperienza", sviluppando quelle competenze indispensabili per maturare una propria identità professionale.

I docenti tutor, all'interno del citato contesto, hanno il compito di:

- orientare il tirocinante nella costruzione del sé professionale in rapporto alle attività e all'organizzazione;
- accompagnare il tirocinante sostenendolo nelle difficoltà e aiutandolo a comprendere il percorso attraverso la restituzione feed back;
- monitorare e controllare lo svolgimento del tirocinio (osservazione e analisi della pratica di insegnamento, del processo di professionalizzazione, ecc.).

## **Finalità del tirocinio**

- Sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita, rappresentata, interpretata alla luce di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla riflessione su di essa.
- Sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze.
- Riflettere sul profilo professionale del docente e sulle competenze che gli vengono richieste nell'ambito della scuola dell'autonomia.

## **Metodologie formativo-didattiche**

- modelling: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro;
- coaching: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback;
- scaffolding: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse;

- fading: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al tirocinante

## Attività Formative

Il percorso di tirocinio del docente in formazione dovrà prevedere le attività riportate nella tabella, articolate in diversi momenti, aventi carattere osservativo/riflessivo e collaborativo/operativo:

- Fase dell'osservazione: lo studente è direttamente impegnato nell'azione didattica e inizia a maturare alcuni schemi d'azione accompagnato da colleghi più esperti, costruisce gradualmente delle routine e si inserisce in una cultura professionale.
- Fase della riflessione: lo studente viene posto di fronte a problemi inediti che richiedono il recupero delle proprie conoscenze teorico-pratiche e la ricerca di nuove fonti di conoscenza al fine di sviluppare nuove strategie di intervento. L'analisi riflessiva delle proprie competenze facilita l'individuazione delle risorse conoscitive mancanti e attiva un processo di indagine tra le fonti teoriche e i professionisti dell'insegnamento.
- Fase dell'azione: lo studente partecipa a situazioni di rivisitazione delle pratiche proprie e altrui per giungere alla scoperta di come si sviluppa l'azione in rapporto ad un contesto, delle motivazioni che guidano le scelte didattiche. È l'avvio del processo di concettualizzazione dell'azione necessario allo sviluppo della competenza

<b>Riflettere, tramite l'osservazione guidata, sul macrosistema scuola</b>
<p><b>Il sistema scuola</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La struttura scolastica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aule normali e speciali, laboratori, palestra, biblioteca</li> <li>- Sussidi didattici e TIC</li> </ul> </li> <li>2. L'organizzazione <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse umane</li> <li>- Organigramma e funzionigramma</li> </ul> </li> <li>3. Gli atteggiamenti e le dinamiche relazionali degli operatori scolastici</li> <li>4. I documenti normativi di riferimento:</li> </ol>

- RAV e PdM,
- PTOF
- Curricolo di Istituto
- Curricolo di educazione civica
- Strumenti per l'inclusione (Piano dell'Inclusione, PEI, PDP)
- Rubriche di valutazione degli apprendimenti
- Valutazione alunni con BES
- Valutazione Educazione Civica
- Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata
- Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa
- Attività previste in relazione al PNSD
- Piano di formazione del personale Docente

**Riflettere, tramite l'osservazione guidata,  
sul microsistema classe/sezione per progettare e sperimentare**

**Il microsistema classe/sezione**

1. Il contesto educativo
2. L'alunno nelle sue relazioni individuali, diadiche, di gruppo
3. Il processo di insegnamento/apprendimento
4. Gli stili di apprendimento
5. Gli stili di insegnamento
6. Le dimensioni della professionalità docente:
  - progettazione
  - strategie e metodologie educativo didattiche
  - procedure e tecnologie innovative nella didattica
  - tempi e spazi
  - le scelte metodologiche e strategiche riferibili alla didattica e alla didattica speciale (didattica attiva, cooperativa, metacognitiva, laboratoriale, etc.)
  - utilizzo di sussidi e TIC

- verifica/valutazione
  - documentazione
7. Ambienti didattici sincroni e asincroni
  8. Percorsi formativi correlati ai contenuti disciplinari, alla loro progressione, al rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento
  9. Flessibilità dell'azione didattica rispetto alle esigenze di individualizzazione/personalizzazione

**Sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente.**

1. Problematizzazione dell'esperienza, tramite la messa in campo di strategie meta-cognitive
2. Potenziamento, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, della conoscenza delle dinamiche organizzative tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, della conoscenza delle dinamiche organizzative e gestionali dell'Istituzione scolastica e della loro ricaduta sull'attività didattica
3. Potenziamento delle conoscenze specifiche acquisite in relazione ad attività di progettazione/programmazione, a metodologie e tecniche di insegnamento, a strategie di comunicazione, a modi e strumenti di verifica e valutazione
4. Riflessione sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento, ai bisogni formativi degli alunni, alla luce della vigente normativa
5. Riflessione sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari,
6. Partecipazione alla progettazione e la realizzazione di attività didattiche in una classe/sezione della scuola accogliente
7. Elaborazione di un project work a partire dal riconoscimento di un bisogno rilevato nell'ambito del contesto educativo e dalla stesura organizzata dell'intervento (fasi e attività, spazi e tempi, mezzi, materiali, strumenti)

8. Attuazione dell'intervento didattico appositamente progettato, adeguato al livello scolastico, all'età e ai bisogni degli allievi, utilizzando strategie e metodologie didattico- educative e strumenti tecnologici